

Gambatesa. Altri scriffi ecologici si sono aggiunti nel registro che ospita già 107 iscritti

Educare al rispetto dell'ambiente

Il progetto promosso dall'amministrazione comunale coinvolge la scuola e la famiglia

di Maria Saveria Reale

Nuove reclute nel corpo degli scriffi ecologici di Gambatesa. Ieri mattina nella sala consiliare una schiera di giovani studenti hanno formalizzato l'impegno che regola le condizioni necessarie per appartenere alla squadra. L'iniziativa, che si ripete ormai da alcuni anni è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale, in collaborazione con il dirigente Di Salvatore e il corpo docenti dell'Istituto comprensivo Josa. Nel corso della cerimonia i ragazzi hanno ricevuto il decreto di nomina, il tesserino, lo statuto con tutte le norme che dovranno far rispettare e il blocchetto per annotare i verbali di contravvenzione.

L'impegno è stato assunto con la firma apposta dagli studenti nell'apposito registro che ospita già 107 iscritti. Il sindaco Venditti nel suo discorso ha ribadito la necessità di coinvolgere i ragazzi nella gestione del patrimonio ambientale e di inculcare



re in essi alcune regole comportamentali affinché sin da piccoli comprendano quali siano i rischi a cui si va incontro se non si rispettano le norme basilari per la conservazione dell'ambiente e di tutto ciò che lo circonda. Raccolge sempre successo la proposta che ben si coniuga con le lezioni di convivenza civile ef-

fettuate a scuola e che vede una viva presenza degli organi amministrativi.

"Quest'anno - ha spiegato Venditti - l'iniziativa si inserisce in un contesto di più ampio respiro. Infatti gli scriffi sono stati invitati a portare avanti una proficua opera di sensibilizzazione sulle modalità e utilità del-

Venditti:
è necessario
che i ragazzi
si interessino
alla gestione
del patrimonio
collettivo
per tutelarlo

la raccolta differenziata, in vista dell'imminente attivazione del vicino centro di trasferta da parte della Comunità Montana.

Al corpo si riconosce un ruolo determinante nel progetto che vede il coinvolgimento dell'amministrazione, della scuola e della famiglia".



Il sindaco con i bambini

Sono pronti Luciano Abiuso, Vittoria Conte, Giuseppe Copalucci, Erasmo D'Alessandro, Lino Di Criscio, Alessia Iacovelli, Debora Pozzuto, Antonella Severino e Alessandra Costantinescu a diventare degli esperti operatori ecologici e a vietare ai cittadini di imbrattare i muri e le attrezzature pubbliche. Per invitarli al rispetto della natura vegetale ed animale, a control-

lare che i rifiuti vengano separati correttamente ed aiutare le persone bisognose. Chiunque non rispetterà queste norme e sarà "pescato" in flagranza di reato rischierà un'annotazione sul famoso blocchetto che verrà poi notificata tramite la scuola o l'ufficio delle pubbliche relazioni al sindaco quale comandante del corpo, più noto, tra i ragazzi, come zio Emilio.

Toro. Ad annunciarlo ieri Carmen Perrella alla trasmissione Italia Rai Premio Ambassador a Toquinho il cantante di origini toresi

A ricevere il "Passaporto d'oro", quest'anno, sarà proprio lui: Antonio Pecci, il cantante di origini toresi meglio conosciuto come Toquinho. Star internazionale della musica, molto amato in Italia e conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Toquinho ha collaborato con artisti internazionali di chiara fama e per quanto riguarda l'Italia con Morricone e Vanoni, partecipando anche al Festival di Sanremo nel 1990. Autore di album che hanno venduto milioni di copie quali "Acquerello", "Toquinho - Italiano" e molti altri, ha alle spalle quasi 45 anni di carriera artistica.

Ad annunciare la consegna del "Passaporto d'oro" a Toquinho come "genio della molisanità nel mondo" è stata l'ideatrice del premio, Anna Carmen Perrella, intervistata ieri nel corso della trasmissione Italia Rai, condotta da Gigliola Cinquetti.

"È una cosa molto bella rice-

vere questo importante riconoscimento - ha affermato il cantante e chitarrista brasiliano, mio padre oggi novantatreenne è stato molto felice per questo premio, tutti i miei nonni erano originari dell'Italia, hanno tutti e quattro sangue italiano.

Sbarcarono in Brasile nel '800. Sono proprio questi italiani emigrati - ha aggiunto - ad aver fatto la grandezza di San Paolo che oggi ospita oltre 20 milioni di abitanti, tra cui ancora tantissimi italiani. Ricevere questo premio - ha continuato il chitarrista - ha un valore simbolico molto grande, oggi sto rappresentando tutta la gente che è emigrata ed ha lavorato qui. Purtroppo non sono ancora andato a visitare il Molise".

Toquinho ha però promesso che appena tornerà nel nostro Paese, la sua prima tappa sarà proprio a Toro, paese da cui emigrò suo nonno. "Ho ricevuto molte foto dell'epoca di mio nonno, un pensiero molto carino, il mio papà

è rimasto emozionato" alludendo alle foto di Toro che gli sono state consegnate prima del concerto di Benevento lo scorso novembre, dalla delegazione torrese guidata dal Sindaco Angelo Simonelli.

Il Premio Ambassador, ha spiegato Anna Carmen Perrella durante l'intervista è "il più tenace tentativo di aggregazione di quella numerosa famiglia molisana di oltre un milione di componenti di cui 320mila vive nella terra d'origine. Un importante veicolo - ha aggiunto - per la valorizzazione del nostro patrimonio socio culturale".

Reduce di un trionfale successo a Miami dove, nella 11a edi-

zione del "Brazilian International Press Award", Toquinho ha ricevuto un altro ambito premio il "Press Award" per il suo ruolo di grande testimonial e portatore dell'immagine positiva del Brasile in tutto il mondo, ora il grande artista sarà rappresentante, a livello internazionale, anche del Molise. Già molte le personalità di origine molisana di vari settori premiate con il "Passaporto d'oro" e che lavorano e si prodigano in tutti i continenti. Toquinho riceverà il premio direttamente in Molise durante la sua prossima tournée in Italia. Intanto è in definizione il programma del gran gala 2008 del "premio Ambassador".



*L'artista riceverà il premio direttamente
in Molise durante
la sua prossima tournée in Italia*



RICCIA

Raduno Fiat 500 fissato al 1° maggio Al lavoro lo staff tutto femminile



Pronto il team tutto al femminile per l'XI raduno internazionale della Scuderia "Riccia Corse", fissato per il prossimo 1° maggio. L'accoppiata vincente donne-motori è stata messa a punto con le elezioni per il nuovo direttivo tenutesi nei giorni scorsi a Riccia. Confermato Giuseppe Fanelli come presidente mentre tutto il resto è donna! Nello staff organizzativo dell'appassionante manifestazione Sabrina Fanelli, Marisa Moffa e Maria Finelli. Soddisfatto il presidente Fanelli che non ha potuto fare a meno di evidenziare come negli ultimi anni sia cresciuto vertiginosamente il numero di donne iscritte al raduno delle Fiat 500 nel Fortore. Sono tante quelle che affrontano lunghi viaggi per partecipare a questa manifestazione sportiva, con auto simili a gingilli per la cura con cui sono tenute e lucidate alla perfezione. "Meglio di noi uomini", ha sottolineato Fanelli. Da qui la decisione di allargare anche alle donne l'organizzazione dell'evento che richiama di anno in anno sempre più visitatori. Altra novità di quest'anno è il raggruppamento, per la prima volta, dei due club più importanti del Fortore: la "Riccia Corse" ed il Club Fiat 500 di Jelsi. Non resta che augurarsi che il prossimo 1° arrivino tanti automobilisti appassionati provenienti anche dall'estero. Come è accaduto in questi ultimi tempi. La manifestazione è diventata ormai un appuntamento fisso, molto sentito dai paesi del Fortore che, con questo incontro annuale, vogliono ricordare e premiare una autovettura che ha fatto la storia dell'automobilismo italiano degli anni '60.